

NOVITÀ LIBRARIE

# MISSIONE XL

Un missionario scrive la "grammatica" della evangelizzazione.

«L'intento è quello di provocare, lo ammetto, quel cristianesimo algido e ingessato, a volte paludato, fatto di candelabri e merletti, che sta allontanando soprattutto i giovani dalla nostra comunità» (p.10). Chi scrive questa provocazione è Giulio Albanese missionario comboniano autore di diverse pubblicazioni, direttore di riviste missionarie, docente presso la pontificia Università gregoriana.

## Autobiografia in controluce

L'autore ha raccolto una serie di saggi dal taglio decisamente giornalistico, i quali condensano l'esperienza missionaria e professionale da 25 anni al servizio del regno. Chiaramente al centro del volume vi è la tematizzazione dell'evangelizzazione e Albanese è seriamente preoccupato del fatto che oggi la Parola rischia di essere rinchiusa nelle sacrestie, lontano dalle vicende umane, soprattutto dei più poveri.

## Per sussulto di missionarietà

La posta in gioco dell'evangelizzazione è molto alta. Si percepisce oggi – afferma l'autore – una comunità cristiana non all'altezza del suo compito. Oltre agli scandali perpetrati dal clero, si avvertono varie tendenze nella Chiesa non in consonanza con il Vangelo: la riduzione della fede a fatto mercantile «per cui la pratica religiosa diventa un parafulmine contro le disgrazie che a volte riserva la vita»; oppure l'approccio moralistico al peccato o, al contrario, un approccio che tende all'autoassolvimento. Tutto questo avviene – conti-

nua l'autore - perché «non abbiamo ancora capito che la Scrittura ci svela un Dio diverso da quello che abbiamo». Un cammino del genere esige cristiani che credano al valore universale della fraternità. Evangelizzare oggi significa comunicare la Parola in dialogo con tutti: «occorre imparare a comunicare con tutti, senza pregiudizi, in un mondo che cambia, incontrando i gentili, poco importa se pagani, miscredenti o agnostici, accettando la sfida del confronto, senza esitazione e soprattutto senza paura» (p. 36). Essere missionari oggi, dunque, è accogliere la sfida della comunicazione e del dialogo a 360 gradi con culture, persone situazioni a volte diametralmente, opposte alle nostre. In una parola: ascoltare senza pregiudizi e chiusure.

## Evangelizzare nella debolezza

L'evangelizzazione tocca le fibre più personali della persona umana, con tutto il suo bagaglio di slanci e paure. Non si deve avere paura nell'essere seme, margine della società, deboli. Purtroppo, constata l'autore, nelle nostre comunità cristiane c'è sempre la tentazione di contarci, di divenire grandi, potenti, di far sentire il nostro peso nella società. Il nostro posto è la

debolezza, proprio come quella di Paolo: quando sono debole è allora che sono forte. «In questi anni – scrive Albanese – ho avuto modo di viaggiare moltissimo, dall'Europa all'Africa, dalle Americhe all'Asia, incontrando missionari e missionarie di tutti i generi. Sebbene ogni realtà continentale abbia le proprie connotazioni sociali, politiche, economiche, culturali, religiose, una delle parole ricorrenti nel vocabolario dei ministri di Dio è stata "debolezza". La grande lezione che ho appreso, sta proprio nel fatto che la debolezza costituisce, paradossalmente, la condizione per non fuggire» (p. 64).

## Identikit dell'evangelizzatore

Uno dei capitoli più belli e stimolanti, a nostro avviso, è quello dedicato all'identikit dell'evangelizzatore. Qual è il suo volto? Ecco le caratteristiche che presentiamo in sintesi: è un contemplativo che mette al primo posto il primato dello Spirito rispetto al primato del mattone, del fare, del costruire, dell'essere imprenditore; è colui che va fuori le mura, ascoltando i lontani, comunicando con loro con simpatia; è cattolico nel senso che pensa mondiale, in un orizzonte ampio; vive uno stile sobrio ed usa la ricchezza nell'ottica della condivisione; è l'uomo del grembiule che si mette al servizio come Gesù nella cena pasquale. È questo il volto della Chiesa oggi? Al lettore la risposta.

## Il segno del martirio

Il volume si chiude con la commovente allocuzione di mons. Oscar Romero, arcivescovo di san Salvador tenuta all'università di Lovanio in occasione del conferimento della laurea *honoris causa* un mese prima del suo assassinio. La fede ha sempre una dimensione politica, a partire dall'opzione dei poveri: «La gloria di Dio è il povero che vive. Crediamo mettendoci dalla parte dei poveri e cercando di dar loro la vita sapremo in cosa consiste l'eterna verità del Vangelo» (Oscar Romero). Evangelizzare è mettere in gioco la vita, fino a perderla per Cristo e i fratelli.

Giulio Albanese  
**Missione XL**

Edizioni Messaggero 2012, pp. 136, € 12,00



**Sergio Rotasperti**

Testimoni 18/2012

Guglielmoni L e Negri F. (a cura)

**«La Chiesa fa casa con l'uomo»**

EDB 2012, pp. 14, € 11,00

Nella pubblicistica del parroco di Bozzolo, don primo Mazzolari, la famiglia non è mai stata esplicitamente tematizzata. Ciononostante, nei suoi testi sono frequenti i riferimenti al matrimonio, all'amore coniugale e alla vita domestica. Una visione non idilliaca: appare spesso la constatazione che ci sono contese ed egoismi e che spesso *la cosa più difficile è voler bene a coloro che ci stanno vicini*. Eppure, nonostante i suoi limiti, la famiglia è palestra di perdono e di pace, scuola di amore e di coraggio, luogo in cui perseguire una ragionevole felicità. In es-



sa la vita quotidiana, attraverso la condizione del pane materiale, prepara i suoi membri all'incontro col pane eucaristico.

Dale C. Allison, Jr

**Cristo storico e Gesù teologico**

Paideia 2012, pp. 165, € 16,80

Può capitare che uno studioso appassionato di sola storia possa accedere alla teologia? Ebbene sì. Allison studioso di origini cristiane e autore di numerosi studi sulla tradizione di Gesù sia canonica sia extracanonica approda in questo volume alla "teologia" del Gesù storico. O meglio, i dubbi dello storico incontrano e si scontrano con gli aspetti teologici della fede in Gesù che la tradizione evangelica e dogmatica presenta. Oggi più che mai proliferano studi sulla cosiddetta ricerca del "Gesù storico" in tensione con il "Gesù della fede". Il volume non è solo il risultato di una lunga ricerca personale attorno a questa cruciale questione, ma è pure la testimonianza di

un uomo di fede, di un cristiano: «il mio tema è: quali sono le implicazioni religiose della ricerca?» (p. 14). Il lettore non troverà risposte ai suoi dubbi, ma sarà stimolato a dare ragione della fede che abita in lui.



Virgili R, Fallica L. - Casati A.

**Giustizia della legge giustizia dell'amore**

Il Segno dei Gabrielli, 2011, pp. 93, € 10,00

Le riflessioni, frutto del VI *Convegno sulla vita monastica*, organizzato dalla Piccola famiglia della risurrezione di Marango (VE) e dalla Piccola fraternità di Gesù di Pian del Levro (TN), vogliono essere un contributo serio al dibattito in corso. Il superamento del legalismo, un'autentica guida pastorale delle comunità, il radicamento nelle sacre Scritture e nella tradizione sapienziale, robusti e coraggiosi cambiamenti di sistema, potranno indicarci la strada. Dopo la devastante crisi di *leadership* e di fiducia nella e verso la Chiesa, una riflessione per ritrovare credibilità. Con una domanda bruciante: sarà possibile comporre in ar-

monia, giustizia e misericordia, risarcimento del danno e cura del colpevole? Quale ruolo nuovo possono ricoprire donne e laici nella Chiesa del futuro?



Martinelli Paolo (a cura)

**Maschile e femminile, vita consacrata, francescanesimo**

EDB, Bologna 2012, pp. 710, € 51,00

È molto difficile condensare in poche battute il contenuto di questo poderoso volume che, a prima vista, scoraggia il lettore per la mole di pagine e l'ampiezza di tematiche in esse racchiuse.

Il 2012 rappresenta per la famiglia francescana una tappa molto significativa. Infatti ricorre l'ottavo centenario dell'Ordine di Santa Chiara (1212-2012). Una providenziale occasione per rileggere non solo il rapporto tra Francesco e Chiara che la filmologia ha spesso edulcorato, ma il valore del maschile e femminile all'interno della stessa famiglia francescana. La miscellanea curata dall'Istituto Francescano di Spiritualità dell'Antoniano di Roma, è suddivisa in tre parti. La prima a sfondo biblico-teologico, mette in luce la dimensione sponsale e sessuale del rapporto tra maschile e femminile. Le icone ivi rappresentate sono il Cantico dei cantici e Rut la donna moabita. Peccato che manchi anche un esempio maschile! In ogni caso, dal punto di vista spirituale emerge che la differenza di genere è un compito e una vocazione (p. 121). La storia della vita consacrata ha vissuto le diverse fasi del difficile rapporto maschile e femminile. Se gli inizi della Chiesa erano più armonici, si è passati ad una fase di estraneazione fino ad una fase che oggi con le nuove comunità è definita *terza via*. È nella seconda parte del volume che è messa in luce l'identità di genere dal punto di vista storico, carismatico, ecclesiologicalo. La terza sezione converge sulla vita e la tradizione francescana rileggendo in modo critico esperienze e persone. Oltre a Francesco e Chiara vengono sottoposti a critica le relazioni di santi francescani come Angela da Foligno e padre Pio. La miscellanea rappresenta un ricco patrimonio di rilettura della esperienza carismatica di un istituto alla luce dell'indagine biblica e di teologia della vita consacrata. Un ottimo modello da proporre come stimolo di riflessione per quegli Istituti che contemplano sia il ramo femminile che quello maschile. (SR)

